

"Quarta scala!"  
"Grazie, lo so".  
"Da settembre è vuoto però".  
"So anche questo, grazie, non dica più niente amico,  
mi ha già visto, lo sa".  
Hai lasciato in angoli bui  
pochi oggetti inutili e tuoi  
la bottiglia vuota di vino di resina  
comprata in viaggio da noi.  
Non rimane molto del tuo tempo insieme a me  
come un libro letto in fretta, io smarrii di te  
forse il senso giusto o forse qualche cosa in più  
non rimane molto per rimpiangerti di più.  
Giorni rapidi e strani  
parlare in inglese  
e quei viaggi insieme noi  
le frontiere nell'alba,  
sapore di vento  
e sole addosso a noi.  
Si fingeva di avere  
nemmeno una lira  
per vivere di più  
questa casa da poco  
fu parte del gioco  
che un giorno ti stancò.  
Lessi qui sul muro il tuo messaggio, e ancora c'è  
scritto in italiano: non cercare più di me!  
Desolata, inutile ironia, che mi ferì  
la mia roba in ordine sul letto, tutta lì.  
Non sbagliavo, è proprio così,  
non mi dice niente star qui  
non c'è proprio l'aria di cari ricordi  
che mi dia bisogno di te.  
La finestra non aprirò  
con la luce non scoprirò  
contro i muri spazi puliti  
lasciati da qualcosa che non c'è più.  
Non rimane molto del mio tempo insieme a te  
non rimane molto da rimpiangere per me.  
Non rimane molto del mio tempo insieme a te  
non rimane molto da rimpiangere per me.